

## Economia Il rapporto

INERMEDIAZIONE

### Tra banche e imprese sale Co.Fidi

**BARL** — È diventato il primo confidi 107 a livello regionale. Co.Fidi Puglia ha lasciato lo status di 106, e ora si pone come l'intermediario finanziario più accreditato nella regione tra banche e imprese. In altre parole, avendo raggiunto un'attività finanziaria pari a 80milioni di euro, superiore ai 75milioni di limite previsti dalla Banca d'Italia, ha ottenuto il lasciapassare più atteso. Sarà vigilato, come da articolo 107 del testo unico bancario (da qui la considerazione di confidi 107), dalla stessa Bankitalia.

I confidi sono consorzi di garanzia collettiva dei fidi che agevolano le imprese nell'accesso al credito. In Puglia ci sono 86 confidi 106, su un totale nazionale di 614. Co.Fidi Puglia è l'unico regionale invece tra i 50 confidi 107 italiani. Co.Fidi Puglia è una cooperativa che comprende sia aziende artigiane, che piccole e medie imprese. Nata nel 1996, a fine 2010 vantava un numero di 9429 imprese associate, circa 1000 in più del 2005 (quando erano 8532) e quasi il quadruplo rispetto al 2000 (erano 2432). Il numero di imprese assistite è andato in costante crescendo negli ultimi tre anni. Così come nel tempo si è dilatato l'importo erogato dalla banche, nel 2000 pari a 8milioni e 500mila euro, nel 2005 di oltre 15milioni di euro, nel 2010 di 71milioni e 773mila euro. Co.Fidi

Puglia gode dei finanziamenti della Regione. Nel 2009 è stato concesso infatti un contributo a fondo rischi di 13milioni di euro, circa un quarto della somma conferita a tutti i confidi. «Con questa svolta - afferma Loredana Capone, vicepresidente regionale - le banche si sentono più garantite e le imprese hanno più chance. La garanzia diventa un prodotto migliore perché le imprese, dal momento che Co.Fidi diventa vigilato, devono fare meno assorbimento patrimoniale».

Pasquale Caputi

© RIPRODUZIONE RISERVATA